

	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SAN FRANCESCO		
	Via L. Lotto, 14/A - 60035 Jesi (AN)		Scuola Infanzia "Rodari" e "Sbriscia"
	Cod. Scuola: ANIC84000G		Scuola Primaria "Collodi" e "Cappannini"
	Cod. Fisc.: 91017970426		Scuola Secondaria di 1° grado "Lorenzini"

Cod. Univoco: UFNEOC **web:** www.icsanfrancescojesi.edu.it **e-mail:** anic84000g@istruzione.it
PEC: anic84000g@pec.istruzione.it **Tel:** 0731206356 / 0731299871

Regolamento di Istituto per l'acquisizione di Lavori, Servizi e Forniture

In applicazione del D.Lgs. 36/2023 e del D.I. 129/2018

Art. 1 - Finalità, principi e ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina i criteri e i limiti per lo svolgimento, da parte del Dirigente Scolastico, delle attività negoziali relative ad affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, Codice dei contratti pubblici, con la finalità di assicurare che l'attività medesima, sia svolta ai sensi dell'Art. 45 comma 2 lettera a) Decreto Interministeriale n.129 del 28 agosto 2018;
2. L'attività negoziale dell'Istituzione scolastica, che ha piena capacità ed autonomia negoziale per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, fatte salve le limitazioni specifiche previste dal presente Regolamento e dalla normativa vigente, si ispira ai principi generali definiti dal D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici.

Art. 2 - Soglie di rilevanza europea

1. Ai sensi dell'Art. 14 comma 1 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici, le soglie di rilevanza europea vigenti sono le seguenti:
 - a) euro 5.538.000 per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni
 - b) euro 143.000 per gli appalti pubblici di forniture e di servizi.Tali soglie sono periodicamente rideterminate con provvedimento della Commissione europea, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e si intendono automaticamente recepite dal presente regolamento. Gli importi si intendono IVA esclusa.
2. È vietato il frazionamento degli appalti e forniture al fine di eludere il limite di valore economico come previsto dall'Art. 14 comma 6 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici;
3. Sono soggetti all'obbligo di programmazione triennale, ai sensi dell'Art. 37 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36:
 - a) i lavori pubblici di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'Art. 50, comma 1, lettera a), attualmente pari a € 150.000,00;
 - b) gli acquisti di beni e servizi di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'Art. 50, comma 1, lettera b), attualmente pari a € 140.000,00.

Art. 3 - Il Responsabile Unico del Progetto

1. Come previsto dall'Art. 15, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, *“Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice”*.
2. Il Responsabile dell'acquisizione di lavori, servizi e forniture ai sensi del presente Regolamento è il Dirigente Scolastico che opera come Responsabile Unico del Progetto (RUP) e come Direttore dell'esecuzione ai sensi dell'Art. 114, comma 7 del Codice dei contratti pubblici nell'acquisizione di servizi e forniture, con l'esclusione dei contratti di servizi e delle forniture di particolare importanza, per qualità o importo delle prestazioni individuate nell'Allegato II.14 del Codice dei contratti pubblici per i quali il direttore dell'esecuzione deve essere diverso dal RUP;
3. Ai sensi dell'Art.16 del D.Lgs. 36/2023 il RUP ha l'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del progetto in caso di conflitto di interessi ed ha l'obbligo di segnalare ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

Art. 4 - Strumenti di acquisto e di negoziazione

1. L'Istituzione scolastica, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, anche in relazione al sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti, secondo quanto disposto dal Codice dei Contratti pubblici e meglio dettagliato nella Tabella obblighi-facoltà elaborata periodicamente da Consip insieme al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) cui si rimanda, procede all'affidamento di lavori, servizi e forniture attraverso l'utilizzo dei seguenti strumenti: obbligo di ricorso alle convenzioni Consip; qualora non la convenzione non sia attiva o non risulti idonea per la carenza di caratteristiche essenziali, al MePA o altri mercati elettronici (proprio o della centrale regionale di riferimento se applicabile) o ad ulteriore sistema telematico della centrale regionale di riferimento se applicabile. In assenza obbligo di ricorso ad

Accordi quadro stipulati da Consip o Sistema Dinamico di acquisizione realizzato e gestito da Consip ai sensi dell'Art. 1, comma 583 della legge 160/2019;

2. In via transitoria, fino al 30 giugno 2025 o ad altro termine che sarà previsto dall'ANAC o da specifiche disposizioni normative, è ammesso l'utilizzo di procedure di acquisto non telematiche per gli acquisti di importo inferiore ad € 5.000,00 IVA esclusa.

Art. 5 - Acquisizione di lavori, servizi e forniture - criteri e soglie

1. Acquisizione di LAVORI, SERVIZI e BENI per importi fino a € 10.000:
Il Dirigente Scolastico svolge autonomamente l'attività negoziale necessaria per la loro realizzazione ai sensi del comma 1 dell'Art. 44 del D.I. 129/2018. La procedura di acquisto avviene mediante affidamento diretto ex Art. 50 Comma 1, Lettera a) e Lettera b) del Codice dei contratti pubblici;
2. Acquisizione di LAVORI, SERVIZI e BENI per importi superiori a € 10.000 ed inferiori a € 40.000:
Il Dirigente Scolastico svolge autonomamente l'attività negoziale necessaria per la loro realizzazione in deroga all'Art. 45, comma 2, lettera a) del D.I. 129/2018. La procedura di acquisto avviene mediante affidamento diretto ex Art. 50 Comma 1, Lettera a) e Lettera b) del Codice dei contratti pubblici;
3. Acquisizione di SERVIZI e BENI per importi superiori a € 40.000 ed inferiori a € 140.000:
Il Dirigente Scolastico, per l'acquisizione di servizi e forniture per importi superiori a € 40.000 e inferiori a € 140.000 svolge l'attività negoziale necessaria per la loro realizzazione - previa deliberazione del Consiglio di istituto - ai sensi dell'Art. 45, comma 2, lettera a) del D.I. 129/2018. La procedura di acquisto avviene mediante affidamento diretto ex Art. 50 Comma 1, Lettera b) del Codice dei contratti pubblici.
4. Acquisizione di SERVIZI e BENI per importi superiori a € 140.000 e inferiori alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'Art. 14 comma 1 lettera b) del Codice dei contratti pubblici:
Il Dirigente Scolastico, per l'acquisizione di servizi e forniture per importi superiori a € 140.000 e inferiori alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'Art. 14 comma 1 lettera b) del Codice dei contratti pubblici svolge l'attività negoziale necessaria per la loro realizzazione - previa deliberazione del Consiglio di istituto - ai sensi dell'Art. 45, comma 2, lettera a) del D.I. 129/2018. La procedura di acquisto avviene mediante procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque Operatori economici ai sensi dell'Art. 50 Comma 1, Lettera e) del Codice dei contratti pubblici.
5. Acquisizione di LAVORI per importi superiori a € 40.000 ed inferiori a € 150.000:
Il Dirigente Scolastico, per l'acquisizione di lavori per importi superiori a € 40.000 e inferiori a € 150.000 svolge autonomamente l'attività negoziale necessaria per la loro realizzazione - previa deliberazione del Consiglio di istituto - ai sensi dell'Art. 45, comma 2, lettera a) del D.I. 129/2018. La procedura di acquisto avviene mediante affidamento diretto ex Art. 50 Comma 1, Lettera a) del Codice dei contratti pubblici;
6. Affidamento di LAVORI per importi superiore a € 150.000 ed inferiori a € 1.000.000,00:
Il Dirigente Scolastico, per l'acquisizione di lavori per importi superiori ad € 150.000 ed inferiori a € 1.000.000,00 svolge l'attività negoziale necessaria per la loro realizzazione - previa deliberazione del Consiglio di istituto - ai sensi dell'Art. 45, comma 2, lettera a) del D.I. 129/2018. La procedura di acquisto avviene mediante procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque Operatori economici ai sensi dell'Art. 50 Comma 1, Lettera c) del Codice dei contratti pubblici;
7. Affidamento di LAVORI superiore a € 1.000.000,00 e fino alle soglie di rilevanza comunitaria:
Il Dirigente Scolastico, per l'acquisizione di lavori superiore ad € 1.000.000 e fino alla soglia di rilevanza comunitaria, svolge l'attività negoziale necessaria per la loro realizzazione - previa deliberazione del Consiglio di istituto - ai sensi dell'Art. 45, comma 2, lettera a) del D.I. 129/2018. La procedura di acquisto prevede una procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ai sensi dell'Art. 50 Comma 1, Lettera d) del Codice dei contratti pubblici;
8. Nessuna prestazione di servizi, lavori e forniture può essere artificiosamente frazionata al fine di rientrare nell'ambito applicativo del presente Regolamento;
9. Tutti gli importi indicati si intendono IVA esclusa e sono automaticamente allineati all'Art. 50 comma 1 lettere a), b), c), d) ed e) del Codice dei contratti pubblici o ad una eventuale disciplina derogatoria fintanto che la stessa rimane in vigore.

Art. 6 - Individuazioni operatori economici

1. In caso di affidamento diretto, senza consultazione di più operatori economici, l'affidatario può essere individuato:
 - in base alle pregresse esperienze idonee all'esecuzione delle prestazioni. In tal caso il Dirigente Scolastico può svolgere consultazioni preliminari di mercato a carattere informale, al fine di individuare soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse;
 - tra gli iscritti in elenchi o albi della scuola.
2. In caso di affidamento previa consultazione di operatori economici, la consultazione del mercato può avvenire mediante:
 - l'acquisizione e il confronto di preventivi,
 - la consultazione di cataloghi, anche del mercato elettronico, la comparazione di listini di mercato o di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe, l'analisi di prezzi praticati ad altre Amministrazioni,
 - la pubblicazione di un avviso pubblico, diretto a sondare il mercato per conoscere la realtà pratica e le potenziali condizioni contrattuali. L'avviso pubblico deve chiaramente esplicitare che tale attività è finalizzata ad una verifica delle potenzialità presenti nel mercato senza alcun vincolo per l'Istituzione scolastica,
 - indagini telematiche offerte dal mercato elettronico.
3. Nelle procedure negoziate fino alle soglie di rilevanza europea, gli operatori economici che si intende consultare sono individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.
4. In applicazione dell'Art. 10 comma 3 del Codice dei contratti pubblici l'Istituzione scolastica, nel predisporre la documentazione afferente alle procedure sotto soglia, fissa requisiti di partecipazione e criteri di valutazione che, senza rinunciare al livello qualitativo delle prestazioni, favoriscano, purché compatibile con gli acquisti e con l'esigenza di realizzare economie di scala funzionali alla riduzione della spesa pubblica, l'accesso al mercato e la possibilità di crescita delle micro, piccole e medie imprese.

Art. 7 - Principio di rotazione

1. Ai sensi dell'Art. 49 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, Codice dei contratti pubblici, gli affidamenti avvengono nel rispetto del principio di rotazione, in base al quale è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi.
2. Il comma 3 dell'Art. 49 del Codice dei contratti pubblici consente, altresì, la possibilità di ripartire gli affidamenti in fasce in base al valore economico.
3. In tale ultimo caso il divieto di affidamento al contraente uscente si applica con riferimento a ciascuna fascia.
4. In ogni caso, in applicazione dell'Art. 49 comma 6 del Codice dei contratti pubblici, è consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a € 5.000,00 IVA esclusa.
5. in applicazione del comma 3 dell'Art. 49 del Codice dei contratti pubblici, vengono individuate le fasce di valore economico di seguito riportate:

FASCIA	BENI E SERVIZI	LAVORI
A	> € 5.000 e < € 10.000	> € 5.000 e < € 10.000
B	> € 10.000 e < € 20.000	> € 10.000 e < € 20.000
C	> € 20.000 e < € 40.000	> € 20.000 e < € 40.000
D	> € 40.000 e < € 80.000	> € 40.000 e < € 80.000

FASCIA	BENI E SERVIZI	LAVORI
F	> € 80.000 e inferiore alla soglia per l'affidamento diretto	> € 80.000 e inferiore alla soglia per l'affidamento diretto

Gli importi delle fasce di riferimento si intendono IVA esclusa.

6. Fatti salvi i casi di proroga disciplinati dai commi 10 e 11 dell'Art. 120 del D. Lgs. 36/2023, l'applicazione del principio di rotazione non può essere aggirato mediante ricorso ad arbitrari frazionamenti delle commesse o delle fasce;

Art. 8 - Deroga all'obbligo di rotazione nell'ambito delle fasce

1. Fermo restando quanto già disposto dall'Art. 49 comma 6, nell'ambito delle fasce individuate con il presente Regolamento, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto, derogando al principio di rotazione, ai sensi dell'Art. 49 comma 4 del D. Lgs. 36/2023, nei casi motivati, con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, previa verifica dell'accurata esecuzione del precedente contratto nonché della qualità della prestazione resa.
2. Stante l'eccezionalità della deroga al principio di rotazione nei casi espressamente indicati dalla norma non è ammesso, in quanto non coerente con le disposizioni di cui all'Art. 49 comma 4 del D. Lgs. 36/2023, l'affidamento diretto al contraente uscente del medesimo contratto e della medesima fascia, individuata con il presente Regolamento, fondato esclusivamente sull'esigenza dell'urgenza, fatta eccezione per le circostanze di somma urgenza di cui all'Art. 140 D. Lgs. 36/2023.
3. Il principio di rotazione, di cui all'Art. 49 comma 5 del Codice dei contratti pubblici, non si applica quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata di cui all'Art. 50, comma 1, lettere c), d) ed e) del Codice.

Art. 9 - Verifica dei requisiti di partecipazione e controlli

1. Affidamenti di valore inferiori a € 40.000,00: ai sensi dell'Art. 52 comma 1 del Codice dei contratti pubblici, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti richiesti. L'Istituzione scolastica, in qualità di stazione appaltante provvede, entro il 31 dicembre di ogni anno, alla verifica delle dichiarazioni fornite previo sorteggio di un campione pari al 10 % degli affidamenti diretti entro la soglia di € 40.000,00 euro IVA esclusa disposti nel corso dell'anno solare arrotondato all'unità superiore. Se in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto (applicabile sono ad un contratto di durata o ad efficacia differita), all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo di 6 (sei) mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento. È fatta, comunque, salva la facoltà di procedere in via ordinaria, verificando prima dell'affidamento e della stipula i requisiti previsti dagli Art. 94 - 98 del D. Lgs. 36/2023, anche per gli affidamenti di valore inferiore a € 40.000,00 IVA esclusa, ogni qualvolta il RUP lo ritenga opportuno. Tale verifica potrà essere eseguita, a discrezione del RUP, anche dopo la stipula o durante l'esecuzione del contratto. Le eventuali verifiche così effettuate andranno a sottrarsi a quelle soggette a verifica previo sorteggio.
2. Affidamenti di valore pari o superiori a € 40.000,00: gli operatori economici attestano con DGUE il possesso dei requisiti richiesti. L'Istituzione scolastica, in qualità di stazione appaltante, verifica l'assenza di cause di esclusione automatiche di cui all'Art. 94 e di esclusione non automatiche di cui all'Art. 95 del Codice attraverso la consultazione del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE) di cui all'Art. 24, la consultazione degli altri documenti allegati dall'operatore economico, nonché tramite l'interoperabilità con la piattaforma digitale nazionale dati di cui all'Art. 50-ter del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. 82/2005 e con le banche dati delle pubbliche

amministrazioni.

Art. 10 - Stipula dei contratti e Digitalizzazione

1. La stipula dei contratti sottosoglia avviene secondo le modalità di cui all'Art. 18 del Codice dei contratti pubblici.
2. L'Istituzione scolastica assicura la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti nel rispetto dei principi e delle disposizioni del CAD, di cui al D. Lgs. 82/2005.

Art. 11 - Entrata in vigore, validità, esclusioni ed abrogazioni

1. Il presente Regolamento entra in vigore alla data della sua formale approvazione da parte del Consiglio di Istituto.
2. Con l'entrata in vigore del presente Regolamento, risulta abrogato il precedente Regolamento in materia di acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture.

Art. 12 - Rinvio

1. Formano parte integrante e sostanziale del presente Regolamento e si intendono richiamate nelle procedure di acquisto effettuate in base allo stesso, le disposizioni del Piano triennale di prevenzione della corruzione predisposto dall'USR e del Codice di comportamento adottati in osservanza della legge n. 190/2012, nel testo vigente, nonché degli altri provvedimenti adottati in materia.
2. Per quanto non previsto nel presente Regolamento si fa integrale rinvio alle norme vigenti in materia le cui modifiche e integrazioni che dovessero intervenire prevalgono automaticamente senza necessità di apposito recepimento.

Art. 13 - Pubblicità

1. Il presente Regolamento è pubblicato sul sito Web dell'Istituzione Scolastica in Albo on-line ed Amministrazione Trasparente > Disposizioni Generali > Atti Generali.

Art. 14 - Approvazione

1. Il presente Regolamento viene approvato dal Consiglio di Istituto in data **19/05/2025** con Delibera n. **57**